



**ALLEGATO SCARICHI 2**

**N. rep.105/2024**

**Oggetto:** Ditta Umbria Olii International SpA - Istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

**PREMESSO** che la ditta Umbria Olii International SpA (P.Iva 09748971000), con sede legale in Roma (RM), via Cesare Pascarella n. 63, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Campello sul Clitunno e pervenuta alla Regione Umbria ai prott. n. 11329 del 17/01/2023 e n. 69686 del 27/03/2023 e successive integrazioni pervenute al prot. n. 168047 del 03/07/2023 e prot. n. 75046 del 12/04/2024, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 11/2019 del 28/01/2019 e successiva rettifica n. 12/2019 del 27/02/2019, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, per l'insediamento sito in Comune di Campello sul Clitunno, via Giovanni Agnelli n. 10 (Foglio n. 34 part.lla n. 443, 524, 525, 1540);

**VISTA** l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 11/2019 del 28/01/2019 e successiva rettifica n. 12/2019 del 27/02/2019 rilasciate dal SUAPE del Comune di Campello sul Clitunno alla ditta Umbria Olii International SpA, e le relative Determinazioni Dirigenziali n. 757 del 25/1/2019 e n. 1486 del 18/02/2019 della Regione Umbria, comprendente l'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (torrente Marroggia), delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: arsenico, selenio, cadmio, cromo totale, cromo esavalente, nichel, piombo, rame, zinco, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, fenoli, composti organici alogenati di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 1024/18, provenienti dall'insediamento suddetto, destinato a raffinazione e confezionamento di olii vegetali, e costituite da:

- acque di processo, quantificate in 70 mc/h e 440 mc/giorno,
- acque reflue di dilavamento piazzali (acque di prima e seconda pioggia) raccolte in vasca di trattamento di acque di prima pioggia,

previo passaggio in vasche di sedimentazione, secondo le condizioni e prescrizioni riportate nell'ALLEGATO SCARICHI 2;

**CONSIDERATO** che nella sopra citata istanza è ricompreso il progetto di ampliamento della vasca di prima pioggia, da una capacità attuale di 56,25 mc ad una capacità di 112,5 mc, installazione di disoleatore delle acque di prima pioggia con portata 6 l/s e convogliamento delle acque di seconda pioggia (scarico N.1) al collettore comunale delle acque bianche in via G. Agnelli;

**VISTA** la nota del 30/06/2023, acquisita al prot. n. 168045 del 03/07/2023 con la quale la ditta Umbria Olii International SpA ha comunicato l'avvenuta installazione del campionatore automatico sullo scarico inviato al Torrente Marroggia;



**VISTA** la nota del 21/05/2024, acquisita al prot. n. 111332 del 23/05/2024, con la quale la ditta Umbria Olii International SpA ha comunicato la variazione della sede legale in via della Mendola n. 39 nel Comune di Roma (RM);

**VISTO** il parere (prot. n. 10082 del 11/06/2024) di ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina, pervenuto al prot. reg. n. 136992 del 12/06/2024, con prescrizioni ricomprese nel presente atto;

**PRESO ATTO** delle precisazioni rese dalla ditta in sede di seconda riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 18/06/2024;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

**VISTO** il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

**VISTA** la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";

**ACCERTATO** che lo scarico industriale inviato al Torrente Marroggia recapita nei bacini drenanti indicati nella Tavola 15 "Bacini idrografici soggetti a specifici valori limite di fosforo e azoto" approvata con DGR 24 aprile 2012 n. 423;

**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta Umbria Olii International SpA è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;



## **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, alla ditta Umbria Olii International SpA (P.Iva 09748971000), con sede legale in Roma (RM), via della Mendola n. 39, dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: arsenico, selenio, cadmio, cromo totale, cromo esavalente, nichel, piombo, rame, zinco, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, fenoli, composti organici alogenati di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, provenienti dall'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Campello sul Clitunno, via Giovanni Agnelli n. 10 (Foglio n. 34 part.lla 443, 524, 525, 1540), costituite dal miscuglio di:

- acque di processo, quantificate in 70 mc/h e 440 mc/giorno,
- acque reflue di dilavamento piazzali, raccolte in vasca di prima pioggia (112,5 mc) e pompa di rilancio pari a 350 l/min, sottoposte a pretrattamento con disoleatore con portata 6 l/s,

e recapitanti in corpo idrico superficiale (torrente Marroggia) previo passaggio in vasche di sedimentazione, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

### **1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:**

- a) La rete di raccolta e convogliamento delle acque di prima pioggia deve essere munita di un sistema di alimentazione delle vasche in grado di escluderle automaticamente a riempimento avvenuto. Le acque di prima pioggia raccolte nella vasca dovranno essere rilanciate ad un disoleatore di classe I (separatori a coalescenza) secondo norma UNI EN 858-1/2, dopo 48 ore dal termine dell'evento meteorico;
- b) I lavori di adeguamento del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia e il convogliamento delle acque di seconda pioggia al collettore comunale delle acque bianche in via G. Agnelli dovrà essere completato entro 120 giorni dal rilascio della presente autorizzazione;
- c) Durante la realizzazione delle opere di adeguamento, munirsi di:
  - documentazione fotografica;
  - elaborato grafico aggiornato delle reti fognarie redatto da tecnico abilitato, in particolare del punto di allaccio delle acque di seconda pioggia al collettore comunale delle acque bianche in via G. Agnelli e delle condotte di scarico (condotta recapitante al torrente Marroggia e collettore comunale delle acque bianche in via G. Agnelli) fino al recettore idrico finale;



- elaborati tecnici aggiornati redatti da tecnico abilitato, quali scheda tecnica del disoleatore, sezioni della vasca di prima pioggia e relazione tecnica sul funzionamento dell'impianto di prima pioggia;
- d) Trasmettere alla Regione Umbria, ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina, ad AURI Sub Ambito n. 3 e al Comune di Campello sul Clitunno, alla fine dei lavori di adeguamento dell'impianto di prima pioggia, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>, corredata della documentazione di cui al precedente punto c);

## **2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili gli impianti di trattamento delle acque reflue (vasca di prima pioggia, disoleatore, vasche di sedimentazione, vasca tecnica) e il punto di ispezione e campionamento ubicato presso la ex stazione di monitoraggio denominato E.2;
- b) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
- c) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006 per lo scarico in acque superficiali. Qualora le acque di scarico abbiano un carico  $\geq 5.000$  AE (determinato a monte di ogni trattamento depurativo) o una portata misurata  $\geq 500$  mc/giorno, le stesse dovranno rispettare anche i valori limite di emissione più restrittivi imposti dalla Tabella 6 allegata alla DGR 7 maggio 2019 n. 627 per i parametri fosforo totale (5 mg/l) e azoto totale (18 mg/l);
- d) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- e) Controllare, con cadenza trimestrale, lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento denominato E.2, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalle Tabelle 3 e 6 suddette, selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento, compresi i parametri: arsenico, selenio, cadmio, cromo totale, cromo esavalente, mercurio, nichel, piombo, rame, zinco, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, fenoli, composti organici alogenati, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, Saggio di Tossicità Acuta. Il campionamento e l'analisi



chimico-biologica delle acque reflue dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nella presente autorizzazione;

- f) Con cadenza trimestrale, la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli effettuati di cui al precedente punto e). La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
- g) Qualora dagli autocontrolli trimestrali effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 3/A, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo, per il successivo aggiornamento dell'AUA;
- h) L'impianto deve essere dotato di:
- uno strumento di registrazione dei volumi delle acque utilizzate e comunque prelevate;
  - un campionatore automatico refrigerato auto-svuotante con 24 bottiglie predisposto per sigillatura di sicurezza, nel pozzetto di campionamento ufficiale delle acque reflue industriali recapitanti nel Torrente Maroggia, unitamente ad uno strumento di misurazione della portata delle acque reflue scaricate completo di registrazione dei dati su supporto informatico.
- Le condotte di adduzione agli strumenti di registrazione e campionamento, inoltre, devono essere chiaramente identificabili e gli stessi strumenti devono essere accessibili, leggibili e correttamente mantenuti;
- i) Il sistema di trattamento delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza da monitorare costantemente, e deve essere sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Sud, Distretto di Foligno-Spoleto-Valnerina anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;



- j) Effettuare un monitoraggio conoscitivo dello scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia, mediante prelievi con cadenza annuale in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento denominato "N.1" posto sulla tubazione di by-pass, per la ricerca dei parametri selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento, relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 (scarico in acque superficiali), compresi i parametri: arsenico, selenio, cadmio, cromo totale, cromo esavalente, mercurio, nichel, piombo, rame, zinco, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, fenoli, composti organici alogenati, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, Saggio di Tossicità Acuta. Ai fini dell'accettabilità dovranno essere presi a riferimento i limiti della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 per lo scarico in acque superficiali ed in caso di recapito in area sensibile (bacino del fiume Clitunno) anche i valori limite di emissione di cui alla nota (2) alla stessa tabella;
- k) Qualora dagli autocontrolli effettuati dal Gestore in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento denominato "N.1" venga riscontrata nello scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia la presenza di sostanze pericolose indicate nelle tabelle 3/A, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 627/2019, al di sopra del limite di rilevabilità analitico ed entro i valori limite di emissione, il Gestore dovrà presentare all'Autorità competente, entro 30 giorni dall'acquisizione del Rapporto di prova, una richiesta di modifica dell'autorizzazione per lo scarico di acque reflue industriali con presenza di sostanze pericolose;
- l) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- m) I fanghi e gli oli derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

### **3) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to L'istruttore tecnico  
(Dott.ssa Monia Velloni)